

Tornano i mercanti di morte

Quest'anno il grande movimento pacifista italiano ha una ragione in più per portare avanti le sue proteste. È la campagna per bloccare il disegno di legge 1927, quello che modifica la legge 185 del 1990 sull'export di armi italiano. La legge 185, tuttora in vigore, subordina le esportazioni di materiale bellico alla politica estera dell'Italia, ai valori che permeano la nostra costituzione e ad alcuni principi del diritto internazionale, segna la fine del commercio di armi a basso grado di responsabilità e fissa una serie di divieti tra cui quelli di vendere a Paesi in guerra o a quelli che violano i diritti umani. In pratica tutto ciò che viene esportato deve essere debitamente autorizzato, pezzo per pezzo.

Ora con questo nuovo disegno di legge in discussione alla camera (che ha un appoggio bipartisan con il Centrodestra e il Centrosinistra) tutto rischia di cambiare in peggio. In nome della liberalizzazione dei mercati e in conseguenza alla ratifica dell'accordo di Farnborough (firmato tra Italia, Francia, Germania, Spagna, Svezia e Regno Unito per la cooperazione nel campo dell'industria bellica) si vuole mettere da parte la legge 185, legge all'avanguardia in Europa. La novità più rilevante del nuovo disegno di legge è costituita dall'introduzione di un nuovo tipo di autorizzazione per il commercio di armi, la «licenza globale di progetto», riferita ai programmi intergovernativi o industriali congiunti ai quali le imprese partecipano e ai quali non si applicheranno più le norme sulle trattative contrattuali, rendendo meno trasparenti e controllabili tutte le operazioni. In questo modo nel nome della «razionalizzazione», della «competitività» e della «licenza europea» verrà stravolta una legge ritenuta da tutti severa e rigida e che ha fatto del nostro paese uno dei più avanzati al mondo per avere provveduto a regolare il commercio delle armi nel rispetto dei diritti umani, della promozione della pace e della trasparenza. Ricordiamo che quella legge fu ottenuta grazie all'impegno tenace della campagna «Contro i mercanti di morte» portata avanti da ACLI, MLAL, ManiTese, Missione Oggi, Pax Christi, Nigrizia e molte altre associazioni di stampo cristiano e non.

È partito quindi un appello nazionale sottoscritto, oltre che dalle associazioni già citate, da vescovi (come Raffaele Nogaro, Luigi Bettazzi e Diego Bona), da padre Alex Zanotelli, don Luigi Ciotti, Medici senza frontiere, Agesci, Emergency, Rete Lilliput, Beati i costruttori di pace e molti altri.

Molti parlamentari hanno già ricevuto e-mail di protesta da parte di elettori che li accusano di contribuire in questo modo al riarmo dell'occidente e, nello stesso tempo, di fare affari anche con gli stessi paesi che vengono accusati di collusione con il terrorismo. Sono partite anche le mobilitazioni locali; incontri e dibattiti in tutta Italia per spiegare che la difesa della 185, oltre che una campagna contro il liberismo applicato alle armi, è una campagna di civiltà.

Mafuta

Istituto Comprensivo Statale «G. Salvemini

Primavera festa

Lo sapevate che alla fine dell'anno scolastico la scuola Salvemini organizza una festa?

Ebbene Sì!!! La scuola Salvemini o per meglio dire «Istituto Comprensivo Statale Gaetano Salvemini», ha sempre fatto festa alla fine dell'anno!

Una festa per mostrare a noi genitori e al quartiere ciò che le maestre hanno fatto di extrascolastico con i nostri bambini.

È un'occasione!

Sì, miei cari genitori, è un'occasione, una delle tante per dire «io c'ero, io ci sono andato! Ho partecipato!».



Questi saranno gli appuntamenti:

18 Maggio

SCUOLA ELEMENTARE CENTRALE E SUCCURSALE:

Istituto Superiore «Primo Levi» ore 15,00

– «Educazione all'immagine nei vari aspetti creativi» – Mostra – filmati in rete con Strada Castello.

– Esibizione del Coro alle 15,30.

– Lingua straniera con le classi della materna e 1ª elementare.

La scuola negli ultimi anni, si è sentita sempre di più il peso della delega da parte dei genitori di offrire ai nostri bambini, mezzi e strutture per crescere e imparare a vivere nel mondo senza di loro.

Mettete da parte i vostri impegni di lavoro e venite, partecipate alle numerose iniziative che quest'anno la scuola ha organizzato.

Anche l'Associazione Genitori Salvemini sarà presente con uno stand per mostrare i lavori dei nostri bambini, realizzati nell'ora del pre e post-scuola.

31 Maggio

SCUOLA ELEMENTARE CENTRALE E SUCCURSALE:

Sala Cultura Polivalente di Via Negarville – ore 18,00-20,00

Spettacolo con Babacan Seck «L'integrazione possibile».

In questa occasione sarà presente lo stand dell'Associazione Genitori Salvemini a disposizione per i genitori e per mostrare i lavori fatti al pre e post-scuola.

1 Giugno

SCUOLA MATERNA:

di Via Plava, 177/2 ore 9,00-12,00:

Canti, filastrocche e mostra «In fondo al mar – In the deep blue sea».

4 Giugno

SCUOLA MEDIA:

Spettacolo in L.I.S. al Teatro San Luca alle ore 20,00.

dal 20 al 24 Maggio

SCUOLA ELEMENTARE CENTRALE:

– «La settimana della lettura» con la Libreria Alfieri;

– «Laboratorio Interculturale» mostra mercato;

– Presentazione di «Percorsi tematici» delle varie interclassi;

– Spettacolo Cantascuola al Teatro San Luca il 28/5 alle ore 20,00

dal 29 al 31 Maggio

SCUOLA ELEMENTARE SUCCURSALE:

– «La settimana della lettura» con la Libreria Alfieri;

– Presentazione di «Percorsi tematici» delle varie interclassi;

– Spettacolo Cantascuola al Teatro San Luca il 29/5 alle ore 20,00

– Spettacolo in L.I.S. al Teatro San Luca il 3/6 ore 20,00:

«Il cammino dell'uomo nella storia» classe III A e spettacolo cantascuola con le classi III A e III B.

Esperimenti di clonazione umana Una vita per la tua vita!

In diversi quotidiani del 24/4/2002 sono state riferite le parole dette dal ginecologo Severino Antinori durante la trasmissione «Porta a porta» del 23/4/2002 secondo cui nel mondo vi sarebbero tre gravidanze ottenute con la tecnica della clonazione, ribattezzata da Antinori stesso, riprogrammazione genetica. Queste gravidanze sarebbero alla nona, alla settima e alla sesta settimana e si troverebbero due nell'ex Unione Sovietica ed una nei Paesi islamici. Nella trasmissione suddetta il prof. Antinori ha voluto precisare che su tali gravidanze egli non è coinvolto in nessuna maniera.

Gli esperimenti di clonazione umana dovrebbero servire per fornire cellule staminali, che danno origine alle altre cellule del corpo umano e, «possono essere finalizzate al trapianto di pezzi di organo», dun-

que la finalità appare in sé buona, bisogna però tener conto che ad oggi, come ci ricorda la Pontificia Accademia per la Vita nella dichiarazione del 24/8/2000, la preparazione di cellule staminali embrionali umane implica una serie di interventi per cui: 1) si producono embrioni umani o si utilizzano quelli scartati nella fecondazione in vitro, 2) si fanno sviluppare tali embrioni fino ad un certo punto; 3) si preleva da questi embrioni la massa cellulare interna – operazione che implica la distruzione dell'embrione; 4) si «coltivano» queste cellule e, se si è fortunati, si giunge ad ottenere le cellule staminali, ma tale procedimento è ancora allo studio. Ricordo che dietro queste parole all'apparenza scientifiche e «neutre» c'è il fatto che, come sappiamo, l'embrione umano è un essere umano, in quanto dall'istante del concepimento si origina un processo che, se lasciato sviluppare naturalmente, porta alla nascita di un bambino, quindi quando al punto 3 leggiamo la frase «operazione che implica la distruzione dell'embrione», ciò significa «uccisione volontaria di un essere umano e, per di più, indifeso, dunque interruzione volontaria della gravidanza»!

Addio dunque alla produzione di cellule staminali umane che porterebbero nuove speranze alla cura di gravi malattie? Niente affatto! Le cellule staminali umane sono già in abbondanza nel cordone ombelicale e nella placenta, dopo il parto. Studiate attentamente, possono avere la stessa funzione che si vuole ottenere con gli embrioni clonati. Si possono utilizzare tali cellule staminali per curare le malattie, i processi malfornativi della stessa persona quando diventerà adulta. A questo scopo si deve programmare, alla nascita, una raccolta sistematica delle cellule che provengono dalla placenta e dal cordone ombelicale e vi sono presenti in grandissima quantità. Questi tessuti che fino ad oggi venivano scartati ed eliminati oggi assumono



una particolare importanza. C'è già una richiesta di cellule specializzate, che vengono utilizzate per soccorrere bambini con la leucemia o ammalati di tumori. E questa è la risposta alla clonazione.

C'è già quindi una fonte, addirittura una miniera, di queste cellule, senza bisogno di fabbricare embrioni. (Dall'articolo di Domenico Del Rio, «Usate il cordone ombelicale», *Avvenire* 1/8/2000).

Dario Mongiano

Un libro per capire gli altri

Nei mesi successivi all'immane tragedia dell'11 settembre, con tutto ciò che ne è seguito ha preso sempre più forza nel nostro mondo occidentale l'equazione tra Islam e terrorismo, tra mondo musulmano e fanatismo religioso, un'equazione di cui si è fatta portabandiera anche un'iniziativa editoriale di grande successo.

In opposizione a questa tendenza può essere utile e certo molto istruttivo leggere il resoconto di un'intervista-conversazione tra il giornalista Alain Elkann e il principe di Giordania El Hassan bin Talal, fratello del defunto re Hussein, che da più di trent'anni promuove in tutto il mondo numerose iniziative a favore del dialogo interreligioso e ha ricevuto anche il Martin Luther King Priza come costruttore e ambasciatore di pace.

In questo libro-intervista, pubblicato da Bompiani con il titolo «Essere Musulma-

no», Hassan di Giordania spiega con linguaggio semplice e chiaro in che cosa consiste la fede islamica nei suoi punti essenziali e, condannando senza mezzi termini qualunque manifestazione di violenza, respinge con altrettanta fermezza qualunque tentativo di correlazione tra l'insegnamento di Maometto e del Corano e i fenomeni di intolleranza e di estremismo purtroppo esistenti in una parte del mondo arabo.

Siamo quindi di fronte ad un riuscito esempio di esposizione dei principi di una fede

religiosa che, come ribadisce più volte il principe Hassan, citando a più riprese brani e versetti del Corano, non predica né la guerra santa, né la sottomissione della donna, né l'uccisione degli «infedeli», ma al contrario condivide con l'Ebraismo e il Cristianesimo gli stessi principi etici e morali.

El Hassan bin Talal e Alain Elkann, *Essere musulmano*, Bompiani, Milano, 2001, Euro 5,68, pagg. 91.

Roberto Fidango

Nell'ambito della **FESTA DELLO SPORT**, la Circoscrizione 10 organizza un torneo calcistico in memoria di Marco Bentivoglio, che si svolgerà dal 19 maggio al 24 giugno 2002 presso il campo sportivo di Via Roveda 34.

Pasticceria Di Fazio da Toni & Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57